



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.

m dg - GDAP
PU - 0211242 - 20/06/2016



Ai rappresentanti delle OO.SS.

SI.DI.PE. - Via Vinicio Cortese, 2
88100 - CATANZARO

D.P.S. Dirigenza Penitenziaria Sindacalizzata
Corso Umberto, 174
MONTEROSSO CALABRO

CISL FNS
Via dei Mille, 36
00185 - R O M A

CGIL F.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - R O M A

CONFSAL UNSA
Via Napoli, 51
00184 - R O M A

U.I.L. - P.A. Coord. Penitenziari
Via Emilio Lepido, 46
00157 - R O M A

e, p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e delle Risorse - Sede

Oggetto: Conferimento incarichi dirigenziali superiori.

Si trasmette per opportuna informativa lo schema di decreto relativo ai criteri per il conferimento degli incarichi superiori.

Le SS.LL. son invitate a formulare eventuali osservazioni entro 10 giorni dal ricevimento della presente ministeriale.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Al Ministro della Giustizia

VISTO l'art. 2 della legge 27 luglio 2005, n. 154, recante delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, secondo cui la carriera dirigenziale penitenziaria è unitaria in ragione dei compiti di esecuzione penale attribuite ai funzionari;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 recante l'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, in particolare l'art. 7 che reca le disposizioni generali sul conferimento degli incarichi superiori;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 della citata disposizione, occorre determinare, con cadenza triennale, i criteri di massima da adottare nella valutazione comparativa, per l'individuazione dei dirigenti idonei al conferimento degli incarichi superiori;

VISTO il D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche"*;

VISTO il decreto ministeriale 17 novembre 2015 recante *"L'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2 del d.p.c.m. n.84/2015"*;

VISTO il decreto ministeriale 2 marzo 2016 recante *"Individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione e delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63"*;

CONSIDERATA la necessità di rinnovare il decreto ministeriale 15 novembre 2013, valevole per il solo triennio 2013-2015, recante i criteri di valutazione comparativa per il conferimento degli incarichi dirigenziali superiori dell'Amministrazione penitenziaria;

CONSIDERATO che in attesa di normazione specifica, occorre dare esecutività anche agli uffici interdistrettuali individuati come sede di incarico superiore dall'articolo 10



Il Ministro della Giustizia

del citato decreto ministeriale 17 novembre 2015;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali rappresentative del Comparto dirigenti penitenziari con la nota prot. n. _____ del _____ dell'Ufficio del Capo del Dipartimento.

DECRETA

TITOLO I

Articolo 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, si intendono, se non diversamente precisato:
 - a) per Ministro, il Ministro della giustizia;
 - b) per Ministero, il Ministero della giustizia;
 - c) per Amministrazione, l'Amministrazione penitenziaria;
 - d) per Dipartimento, il Dipartimento dell' Amministrazione penitenziaria;
 - e) per Provveditorato, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria;
 - f) per Direttore generale, il Direttore generale del personale e delle risorse dell' Amministrazione penitenziaria;
 - g) per Commissione, la Commissione di valutazione istituita dall'art. 14 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 per la dichiarazione di idoneità dei dirigenti penitenziari a ricoprire gli incarichi superiori;
 - h) per funzionario, l'appartenente alla carriera dirigenziale penitenziaria nominato con la legge 27 luglio 2005, n. 154.

Articolo 2 (Ambito di applicazione)

1. La Commissione è convocata dal presidente per il conferimento degli incarichi superiori che l'Amministrazione rilevi vacanti e che ritenga di conferire.
2. Per i fini di cui al comma 1, il Direttore generale comunica al Capo del Dipartimento ogni sei mesi, o comunque quando ne ricorra la necessità, gli incarichi superiori che siano



Il Ministro della Giustizia

vacanti o che si renderanno tali nel successivo semestre.

3. Il Capo del Dipartimento, ove ritenga che l'Amministrazione debba conferire l'incarico superiore, ne fa dare comunicazione nei modi stabiliti nel provvedimento di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63.

TITOLO II

Articolo 3 (Categorie di titoli)

1. La Commissione, attribuisce al funzionario il punteggio risultante dalle valutazioni sugli elementi di seguito precisati:

- a) incarichi espletati;
- b) responsabilità assunte;
- c) percorsi formativi seguiti.

2. Per il conferimento degli incarichi di cui all'art. 2, comma 1, sono valutati i titoli acquisiti nel quinquennio anteriore all'anno di comunicazione di cui all'art. 2, comma 3.

Articolo 4 (Incarichi espletati)

1. La Commissione attribuisce, per gli incarichi espletati, il seguente punteggio:

A) Amministrazione centrale

- a 1) Direttore di ufficio, individuato come incarico superiorep.4,00
- a 2) Direttore di ufficio.....p.3,00
- a 3) Direttore aggiunto di ufficio, individuato come incarico superiore.....p.1,50
- a 4) Direttore aggiunto di ufficio.....p.1,00

B) Provveditorati regionali

- b 1) Direttore di ufficio, individuato come incarico superiore.....p.4,00
- b 2) Direttore di ufficio.p.3,00
- b 3) Direttore aggiunto di ufficio, individuato come incarico superiore.....p.1,50
- b 4) Direttore aggiunto di ufficio.....p.1,00

C) Uffici Esecuzione Penale Esterna

- c 1) Direttore di ufficio locale.....p.3,00

D) Istituti penitenziari

- d 1) Direttore di istituto, individuato come incarico superiorep.4,00
- d 2) Direttore di istituto.p.3,00



Al Ministro della Giustizia

- d 3) Vice direttore di istituto, individuato come incarico superiore.....p.1,50
d 4) Vice direttore di istituto.p.1,00

E) Scuole e altri Servizi dirigenziali

- e1) Direttorep.2,00
2. Il punteggio di cui al comma 1, attribuito in ragione di un anno, è riconosciuto quando sia stato prestato un servizio con presenza effettiva superiore ai sei mesi e quindici giorni.
3. L'incarico di reggente di altro istituto o ufficio, espletato in maniera continuativa nella stessa sede per periodi superiori a sei mesi è valutato con la attribuzione 1/12 per ogni mese, del punteggio di cui al comma 1.
4. Ai fini del riconoscimento del punteggio, la Commissione considera la posizione attribuita con atto formale dell'organo competente.

Articolo 5 (Responsabilità assunte)

1. Costituiscono responsabilità assunte, ai fini del presente decreto, gli incarichi che si aggiungono alle attività conseguenti all'incarico di cui all'art. 4.
2. La Commissione attribuisce, in relazione alle responsabilità assunte, un punteggio non superiore a 15 punti.

Articolo 6 (Percorsi formativi)

1. La Commissione valuta il percorso formativo seguito dal funzionario ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, attraverso il colloquio previsto nell'art. 7, attribuendo un punteggio non superiore a 10 punti.

Articolo 7 (Colloquio)

1. La Commissione, esprime le valutazioni di cui agli articoli 5 e 6, attraverso un colloquio col funzionario.



Il Ministro della Giustizia

2. Nel colloquio, la Commissione valuta le responsabilità assunte e i percorsi formativi seguiti secondo criteri di utilità e coerenza con il grado di complessità ed il miglior espletamento dell'incarico che l'Amministrazione, di volta in volta, abbia inteso conferire.

Articolo 8 (Sanzioni disciplinari)

1. La Commissione non ammette alla valutazione i funzionari che si trovino nelle circostanze indicate dall'art. 7, comma 2, del d.lgs. 63/2006.
2. Fuori dei casi di cui al comma 1, la Commissione riduce il punteggio attribuito al funzionario in ragione di sanzioni disciplinari inflittele, nel quinquennio anteriore all'anno di valutazione, nella misura che segue:
 - a) censuraper ogni sanzione p. 1,00;
 - b) riduzione dello stipendioper ogni sanzione p. 3,00;
 - c) sospensione dalla qualifica fino a tre mesiper ogni sanzione p. 4,00;
 - d) sospensione dalla qualifica superiore a tre mesi..... per ogni sanzione p. 5,00.

Articolo 9 (Idoneità e attribuzione dell'incarico)

1. La Commissione dichiara idoneo all'incarico superiore, per il quale si svolge la valutazione comparativa, il funzionario che riporti un coefficiente non inferiore a punti 23.

Articolo 10 (Norma transitoria)

1. Fino alla emanazione di specifiche norme che regolino la disciplina applicabile ai funzionari della carriera dirigenziale penitenziaria appartenenti al ruolo di esecuzione penale esterna e transitati nel Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ai sensi della Tabella f) ex articolo 16, comma 9, del D.P.C. 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", ai medesimi trova estensione il presente decreto.



Al Ministro della Giustizia

2. Al fini di cui al comma 1, le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della carriera dirigenziale penitenziaria in servizio presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

3. La Commissione individua i funzionari della carriera dirigenziale penitenziaria appartenenti al ruolo di esecuzione penale esterna idonei al conferimento degli incarichi superiori ed informa il Direttore generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile per l'emissione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Articolo 11 (Abrogazione)

1. Il presente decreto ministeriale trova applicazione nel triennio 2016-2018.

Dato in Roma,

Il Ministro
Andrea Orlando